



FREAKS OUT

©01 DISTRIBUTION

ANIMA DOPPIA

In una cerimonia tornata, 20 anni dopo, a casa, a Cinecittà, il 3 maggio sono stati assegnati i **David di Donatello della 67ª edizione**. **Freaks Out** porta a casa sei statuette (miglior produttore, acconciatore, truccatore, effetti visivi, scenografia e fotografia *ex aequo*). Palliative? **È stata la mano di Dio**, con cinque, trionfa: miglior film, regia, attrice non protagonista (Teresa Saponangelo), fotografia e David Giovani, oltre al premio speciale a Antonio Capuano, tutto merito suo (è sempre stato irriso, e non da noi, Capuano: su). Due anime: un cinema che cerca uno spettacolo giovane e "glocale" (con 2,7 milioni d'incasso sui 13 spesi) e uno d'autore popolare. O, prosaicamente: un film che vuole la *grandeur* della sala e uno che, dopo il non quantificabile successo al cinema, passa in 20 giorni su Netflix. Il David del pubblico, nel frattempo, va ai Me contro te. Ad *Ariaferma* miglior sceneggiatura originale e attore (Silvio Orlando), Swamy Rotolo miglior attrice per *A Chiara*, Ennio miglior doc, montaggio, suono. Musica: compositore Piovani (*I fratelli De Filippo*), brano Manuel Agnelli (*La profondità degli abissi* per *Diabolik*). In tv 2,4 milioni di spettatori, 14,7% di share. Tutti i premi su www.daviddidonatello.it.
GIULIO SANGIORGIO



TERESA SAPONANGELO

©FOTOSTORE/WEBPHOTO



SILVIO ORLANDO

©FOTOSTORE/WEBPHOTO



SWAMY ROTOLO